

integrazioni con le capacità specialistiche dell'Area Difesa e le iniziative intraprese con le altre Forze di Polizia per la realizzazione di acquisizioni congiunte (*ad es. le autovetture per il controllo del territorio*), che hanno concorso, in modo significativo, alla riduzione dei costi di approvvigionamento, mantenimento e gestione.

Mirate strategie di gestione sono state sviluppate nel settore della **mobilità terrestre** ove un calibrato rapporto tra nuove immissioni di mezzi e fuori uso ha consentito di realizzare significative economie di scala con conseguente compressione della spesa per il mantenimento. La riduzione organica delle dotazioni (*-30% circa*) è stata correlata all'incremento qualitativo e quantitativo degli approvvigionamenti, con particolare attenzione alla selezione di nuovi mezzi, modelli e cilindrata, caratterizzati da sobrietà, bassi consumi energetici e ridotto impatto ambientale, comunque in grado di soddisfare pienamente le multiformi esigenze del servizio istituzionale, soprattutto nel controllo del territorio, cui è stato destinato il 90% delle risorse del comparto.

Nel corso del 2015 sono stati approvvigionati circa 1.900 mezzi di varia tipologia (*rispetto ai 539 del 2013 e agli 861 del 2014*) destinati al settore operativo.

Nel 2016, in aggiunta all'acquisto di ulteriori 860 mezzi, sarà avviato:

- un innovativo programma di noleggio a lungo termine per circa 2.000 veicoli, che consentirà sensibili economie abbattendo i costi delle manutenzioni e delle assicurazioni;
- piano pluriennale di ammodernamento dei veicoli tattici per i teatri operativi, con l'approvvigionamento, tra l'altro, di 2 VTLM Lince.

Con riferimento alle restanti esigenze manutentive dei mezzi, inoltre, gli oneri a bilancio sono stati contenuti attraverso l'ulteriore valorizzazione delle attività condotte *in house*, implementando le dotazioni tecniche dei Posti Manutenzione e definendo percorsi formativi/di aggiornamento per il personale preposto. Ciò ha consentito una sensibile limitazione del ricorso a ditte esterne, con l'effetto di contrarre la spesa di settore e di ridurre i tempi di lavorazione a favore dell'efficienza operativa dei mezzi.

Nel settore dei **materiali di vestiario - equipaggiamento** è stata realizzata una funzionale razionalizzazione della gestione e delle dotazioni che, avvalendosi del sistema informativo *Mate.Net*, ha consentito specifici approvvigionamenti conseguenti ad una aderente pianificazione del fabbisogno, frutto di analisi dei livelli di magazzino e più aderente attagliamento antropometrico per il personale (*libretto vestiario on-line*).

I processi di razionalizzazione, realizzando economie di scala, hanno altresì consentito una opportuna attività di ricerca per l'incremento tecnologico e qualitativo dei materiali acquisiti, migliorandone la funzionalità, il comfort e soprattutto la durata.

Pertanto è stato possibile allungare i tempi di rinnovo di molti manufatti, con evidenti riflessi sulla spesa per il rinnovo delle spettanze.

Nel settore delle **Infrastrutture**, invece, è stata assicurata particolare cura alle opere di adeguamento in termini di sicurezza dei plessi e degli impianti.

La necessaria attenzione è stata altresì dedicata alla spesa per locazioni, sostenute dal Ministero dell'Interno, che interessa circa l'80% del patrimonio immobiliare dell'Arma. In particolare, la flessione dei costi in tale settore è stata perseguita mediante la rinegoziazione dei contratti in corso con le proprietà e, soprattutto, con il rilascio degli immobili in locazione, posto in essere attraverso l'eventuale soppressione o accorpamento dei comandi ritenuti di minore interesse operativo, nonché la ridislocazione dei reparti in altre strutture già in uso all'Arma ovvero di nuova acquisizione - demaniali (*civili o militari, quest'ultime anche in regime di coabitazione*), confiscate, in comodato gratuito senza obblighi di futura locazione o comunque di maggiore convenienza economica - anche se situate in comuni diversi dalla sede naturale (*nel corso del 2015, gli interventi di razionalizzazione del parco immobiliare hanno consentito di ridurre le spese per canoni di locazione*). Per il 2016 si prevedono altre iniziative (*acquisizione dell'intero plesso della citata Scuola Marescialli, trasferimento su sedime demaniale di alcuni reparti dell'Organizzazione Territoriale*) che consentiranno di contenere ulteriormente gli oneri del particolare settore.

Al fine di contenere quanto più possibile i costi, negli ultimi anni l'Arma ha avviato numerose iniziative per la **riduzione dei consumi energetici** adottando linee d'azione volte al contestuale risparmio, alla verifica/valutazione dei consumi e all'efficacia tecnologica degli impianti, senza peraltro trascurare l'adozione di comportamenti virtuosi da parte del singolo militare all'interno delle caserme. D'intesa con il Ministero dell'Ambiente e con gli Stati Maggiori è in corso un articolato programma di interventi di efficientamento energetico e impianti di produzione di energia rinnovabile su immobili militari, che prevede il ricorso a tecniche e materiali innovativi (sono già stati completati interventi di efficientamento energetico su caserme demaniali in Bari, Napoli e Vibo Valentia; d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, inoltre, sono state avviate le procedure per efficientare due corpi di fabbrica del Comando Generale).

Sul piano organizzativo, si è realizzato un **dispositivo logistico** finalizzato ad assicurare un sostegno aderente a tutto il personale che deve adempiere, senza soluzione di continuità, ai propri compiti militari e d'istituto, sia capillarmente sul territorio nazionale, che nei teatri operativi all'estero. In particolare, l'organizzazione logistica dell'Arma è sostanzialmente articolata su due livelli:

- centrale, incentrato sul Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, il cui punto di forza risiede nello strettissimo rapporto tra gli Uffici dello SM, responsabili dell'individuazione delle linee guida, e gli Organi direttivi logistici centrali, cui è ricondotto il sostegno e lo sviluppo delle attività logistiche. Soluzione ordinativa che, di fatto,

elimina ogni possibile isteresi fra l'assunzione della decisione e la fase della realizzazione dei programmi;

- periferico, per l'aderenza assicurata dai Comandi decentrati (Enti/ Distaccamenti Amministrativi) che si ispirano a predefinite politiche di base, operano secondo individuati flussi di funzionamento (sia in fase di programmazione delle esigenze, che di gestione delle risorse) e assicurano il sostegno dei reparti attraverso i propri organi logistici, direttivi ed esecutivi.

g. Infrastrutture

Nel corso del 2015, sono stati:

- occupati 41 stabili, adibiti a caserme, di cui:
 - . 7 del Demanio Civile;
 - . 3 del Demanio Militare;
 - . 31 di proprietà privata;
- impegnati fondi per il finanziamento di prioritari interventi sulle caserme demaniali militari in uso all'Arma, privilegiando opere relative alla sicurezza delle infrastrutture e alla manutenzione degli impianti obbligatori per legge.

h. Automezzi

Nel corso del 2015, gli investimenti nel settore della mobilità terrestre (specie per i vari segmenti operativi) hanno consentito il progressivo svecchiamento del parco, con indubbi vantaggi per la relativa gestione.

Veicoli acquisiti con i fondi assegnati (ordinari e leggi di potenziamento):

– AVT classe "E" per le Stazioni	645
– AVT fst. per le Stazioni	312
– AVT RMB	260
– AVT RMB "Leggera"	200
– AVT RMB allestite per PMZ	82
– AVT RMB allestite per CIO	30
– AVT veloci "Blindate"	26
– FST "Blindate"	20
– AVT "vario Tipo" Civili	80
– FST per O.P.	0
– AVT classe "D"	20
– Veicoli O.P. non protetti	35
– AVT classe "B/C"	20

– Furgoni	5
– Minibus	5
– FST civili	21
– Veicoli speciali :	
• VTML Lince (con sist. HITROLE)	2
• FST Protetto	0
• Ducat Maxi per artificieri - antisabotaggio	3
• Cinofili	0
• Veicolo Ambulanza	1
• Veicolo Antincendio	0
• Fst per Centri Telematici	9
• Moto RMB	54
• Van per investigazioni scientifiche (piattaforma)	3
• Fiat Panda 4X4 Cinofili	5
• Van trasporto cavalli	2
• Fiat panda Van 4X4 Cinofili	5
• Ducato Maxi allestito Subaquei	2
• Fiat Doblò allestito Artificieri Antisabotaggio	1
Totale veicoli	1.846

i. Sanità

Nell'anno 2015, il Servizio Sanitario dell'Arma dei Carabinieri ha svolto la sua attività con continuità e competenza, in una politica di contenimento della spesa, sempre perseguendo l'obiettivo primario di garanzia dell'assistenza sanitaria a tutto il personale dipendente ed agli aventi diritto continuando a sviluppare le funzioni di medicina preventiva, curativa, riabilitativa e medico-legale già da tempo avviate.

In particolare:

- le 40 Infermerie hanno effettuato complessivamente n. 88.544 visite mediche a favore del personale dell'Arma;
- l'attività del Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento (C.N.S.R.), articolata su diversi fronti (quali, ad esempio, arruolamento e idoneità per l'impiego all'estero, nonché per incarichi e/o Reparti particolari) ha fatto sì che siano transitate presso il Centro n. 7.305 persone tra civili e militari;

- per quanto concerne i contingenti fuori area, in totale, si sono avvicendati n. 7 Ufficiali medici e n. 10 militari infermieri.

j. Assistenza e benessere del personale

L'Arma dei Carabinieri, nell'anno 2015, ha:

- **Assicurato** l'assistenza a Ufficiali, Marescialli, Appuntati, Carabinieri, vedove e orfani di militari dell'Arma e militari in congedo, mediante la concessione di 3.401 sussidi, con oneri a carico del *F.A.P.P.*;
- **Assegnato** i seguenti fondi del cap. 4860 ai Reparti dipendenti:
 - **113.528 €**: per l'acquisto e manutenzione di materiale ricreativo;
 - **400.121 €**: per rimborso rette frequenza asili nido;
 - **102.972 €**: per interventi assistenziali in favore del personale;
 - **35.150 €**: per contributi per l'elevazione del livello culturale;
 - **28.559 €**: per le esigenze dei contingenti fuori area;
 - **960.000 €**: per pagamento premio annuo relativo alla *“Tutela assicurativa per eventi dannosi non dolosi causati a terzi dal personale delle F.P. durante la propria attività istituzionale”*.

7. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

L'Organizzazione Addestrativa dell'Arma è costituita da Comandi, Istituti e Centri di Istruzione che provvedono alla formazione, qualificazione, specializzazione ed aggiornamento degli Ufficiali, Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri. Le suddette attività, pur sviluppandosi diversamente nei diversi ruoli in ragione delle professionalità richieste, si estrinsecano in base ad una programmazione centralizzata, al fine di realizzare il processo formativo e le procedure di specializzazione ed aggiornamento secondo un quadro unitario. L'organizzazione addestrativa, con al vertice il Comando delle Scuole, comprende:

- Scuola Ufficiali;
- Scuola Marescialli e Brigadieri;
- Legione Allievi Carabinieri;
- Scuole Allievi Carabinieri di Roma, Torino, Reggio Calabria, Iglesias e Campobasso;
- Istituto Superiore di Tecniche Investigative dell'Arma dei Carabinieri;
- Scuola di Perfezionamento al Tiro;
- Centro Lingue Estere.

I suddetti Istituti hanno provveduto, nel corso del 2015, alla formazione di base di 417 Ufficiali, 2.153 Marescialli, 702 Brigadieri e 4.237 Appuntati/Carabinieri. Il processo di formazione successiva, svolto anche in collaborazione con altri Enti militari, le diverse Forze di Polizia ed Istituti civili, ha visto impegnati - nello stesso periodo di tempo - 595 Ufficiali, 1.012 Marescialli, 181 Sovrintendenti e 680 Appuntati/Carabinieri, che hanno frequentato corsi di qualificazione, specializzazione, aggiornamento e di lingue straniere.

8. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

In tema di cooperazione internazionale di polizia, l'Arma:

- è presente con proprio personale nell'ambito delle strutture internazionali dei principali organismi di cooperazione di polizia (5 in Europol, 2 in OLAF e 3 in Interpol) ed ha distaccato 12 Ufficiali di Collegamento con funzioni di polizia in altrettanti Paesi di particolare interesse operativo, nonché 1 Ufficiale in qualità di "Esperto per la tutela dei beni culturali" nell'ambito della Rappresentanza Permanente italiana presso l'UNESCO;
- aderisce alla FIEP, associazione delle Forze di Polizia e delle Gendarmerie ad *ordinamento militare* degli Stati Membri del Consiglio d'Europa e mediterranei, che desiderano sviluppare forme di reciproca collaborazione. Le Istituzioni che non riuniscono il requisito geografico possono diventare Membri Associati. L'Arma distacca altresì all'estero (Cile, Francia e Spagna) 3 Ufficiali di collegamento/scambio sulla base degli accordi FIEP. Nel 2014, anno in cui peraltro ricorreva il ventennale dalla fondazione della FIEP, l'Arma ha assunto la Presidenza, durante la quale:
 - ha organizzato le attività delle Commissioni ed ospitato la riunione del Consiglio Superiore dei Direttori/Comandanti Generali che ha avuto luogo presso il CoESPU di Vicenza il 26 settembre 2014 (in concomitanza con l'esercizio finale a guida Arma del progetto europeo EUPST);
 - ha presieduto la cerimonia di cessione della Presidenza annuale alla Gendarmeria Nazionale francese;
 - ha attivato il processo di adesione alla FIEP da parte del Consiglio Nazionale dei Comandanti Generali delle Polizie Militari e del Corpo dei Vigili del Fuoco del Brasile, che rappresenta 500.000 operatori di sicurezza di tutte le 27 Polizie Militari e dell'intero Corpo dei Vigili del Fuoco brasiliani;
 - sta seguendo il processo di adesione alla FIEP da parte della Guardia Nazionale Ucraina;
- ha partecipato attivamente alle iniziative intraprese dall'Italia nel corso del Semestre di Presidenza UE attraverso, tra l'altro, l'organizzazione di Conferenze internazionali, l'esecuzione di un'operazione congiunta sul traffico di rifiuti e la ratifica del documento "*Conclusioni del Consiglio sul ruolo della cooperazione in materia di applicazione della Legge nella lotta alla contraffazione dei beni che hanno un impatto sulla salute*", che rappresenterà il riferimento principale per tutte le attività e la normativa di settore a livello europeo;
- interviene nell'ambito Giustizia ed Affari Interni (GAI) dell'Unione Europea:
 - al Comitato per la Sicurezza Interna (CoSI), alto consesso composto dai Vertici delle Forze di Polizia degli Stati membri, che assicura, all'interno dell'Unione, la promozione ed il rafforzamento della cooperazione operativa in materia di sicurezza interna e favorisce il coordinamento dell'azione delle Autorità competenti degli Stati membri;

- alle riunioni congiunte del CoSI con il *Comitato Politico e di Sicurezza* (CoPS) finalizzate a rafforzare la cooperazione fra lo spazio interno di Libertà, Sicurezza e Giustizia (FSJ) e la Politica Estera di Sicurezza e Difesa Comune (CSDP) nei seguenti 5 settori: conoscenza globale della situazione ed *intelligence* a supporto dell'UE, scambio di informazioni e sostegno reciproco, miglioramento dei meccanismi che governano il processo decisionale, ottimizzazione della cooperazione nella pianificazione dell'azione esterna dell'UE, risorse umane e formazione;
- ai *Gruppi di lavoro dello Spazio di Libertà Sicurezza e Giustizia*: LEWP (Law Enforcement Working Party), GENVAL (General Matters including Evaluation) e TWP (Terrorism Working Party);
- alle Reti comunitarie di esperti ENVICRIMENET (rete informale di contrasto alla criminalità, sostenuta da Europol, la cui finalità è quella di combattere la criminalità nel settore ambientale) e CULTNET (rete informale di autorità competenti nella tutela del patrimonio culturale) che - stante il concomitante Semestre di Presidenza Italiana dell'UE - sono attualmente entrambe presiedute da un Ufficiale dell'Arma (rispettivamente del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale);
- contribuisce, inoltre, alla *cooperazione transfrontaliera* derivante dagli accordi bilaterali stipulati dall'Italia con la Francia, l'Austria, la Svizzera e la Slovenia, sulla base dei quali sono stati costituiti i Centri di Cooperazione di Polizia e Dogana interforze (CCPD) in Ventimiglia (I), Chiasso (CH), Thorl-Maglern (A) e Modane - Le Freney (F - Centro presso il quale un Ufficiale Superiore dell'Arma svolge l'attività di Coordinatore italiano), in cui operano permanentemente n. 24 militari dell'Arma. Sempre in tale quadro, in applicazione dell'art. 14 dell'Accordo italo-francese di *Chambéry*, l'Arma effettua servizi di controllo congiunto del territorio transfrontaliero attraverso l'esecuzione di *pattuglie miste* con la Gendarmeria Nazionale Francese, per ora limitate alla fascia territoriale delimitata a livello costiero da Sanremo e Nizza, e di cui è prevista l'estensione a tutte le altre province dell'arco alpino italo-francese ed italo-svizzero. Nel corso dei 33 servizi di pattuglia mista effettuati nel 2015 congiuntamente alla Gendarmeria Nazionale francese, in territorio italiano e francese, sono stati controllati complessivamente 605 veicoli e 760 persone, identificando 70 pregiudicati;
- ha recentemente proceduto al distacco di un Police Advisor dell'Ispettore Generale dell'Uganda Police Force nell'ambito di un piano di assistenza tecnica in favore di quella F.p., così come sancito dal Technical Arrangement siglato dal Comandante Generale dell'Arma e dal cit. Ispettore Generale nel maggio 2015;
- ha seguito il distacco in Algeria di un Ufficiale dell'Arma selezionato dall'UE nell'ambito di un progetto di assistenza in favore delle F.p. di quel Paese nel settore dell'antiterrorismo;
- ha in corso di definizione, d'intesa con SMD, un Piano di Assistenza per la ricostruzione della Polizia Nazionale somala, avviato a seguito di richiesta

di quelle autorità pervenute per il tramite dell'Ambasciata italiana. A tal riguardo, il contributo dell'Arma si articola in:

- sigla di un *Technical Arrangement* tra Comandante Generale dell'Arma dei CC e Comandante della *Somali Police Force*;
- assegnazione di un U. Sup. CC come *EU Police Advisory support to Federal Somali Police Force* con compiti di consulenza del Ministro della Sicurezza Interna e del Comandante della SPF (svolge al contempo attività sotto il profilo bilaterale ed è inserito per conto dell'UE nel Team del Police Commissioner di UNSOM);
- svolgimento di sessioni addestrative in Gibuti;
- fornitura di mezzi e equipaggiamenti ed assistenza medica di personale della SPF presso strutture sanitarie militari italiane;
- coordinamento delle azioni di *Training* nei settori della formazione degli Ufficiali (inferiori e superiori) e del contrasto al terrorismo assegnato all'Arma da UNSOM - *United Nations Assistance Mission in Somalia*;
- partecipazione a un progetto finanziato dalla CE per la costituzione di un Centro antiterrorismo in Mogadiscio, con distacco in Nairobi di un Resident Advisor/Esperto Antiterrorismo;
- sostegno per la costituzione dell'Organizzazione Addestrativa e dello SM della SPF, articolato su una struttura centrale con sede nell'Accademia di Polizia di Mogadiscio e, in prospettiva futura, anche su Uffici periferici;
- organizzazione dell'*Informal Meeting of like-minded Partners* di Roma del 19 gennaio u.s. (proposta di policing model della PNS) e partecipazione all'*High Level Partnership Forum*;
- ha distaccato in Mogadiscio un *Police Advisor* che opera sotto egida UE, nonché bilaterale a favore del *Police Commissioner* e del Ministro della Sicurezza Interna del Governo Federale;
- ha in corso di finalizzazione un *Technical Arrangement* con l'*Abu Dhabi Police* e la *Lekhwiya* del Qatar, che sarà siglato entro la fine del mese di marzo 2016.

L'Arma partecipa, altresì:

- quale membro osservatore alle riunioni di *AMERIPOL*, organizzazione di polizia continentale costituita da Direttori, Comandanti e Capi di Polizia del continente americano;
- al Comitato bilaterale Italia-USA, per lo sviluppo congiunto di attività di polizia, soprattutto in tema di ricerca dei principali latitanti dei due Paesi, sviluppo di tecnologie avanzate, lotta al traffico di droga, tratta di esseri umani e contrasto al terrorismo;
- al Gruppo di Alto Livello Italo Francese, foro di cooperazione bilaterale di polizia a livello tecnico tra Italia e Francia, volto principalmente alla collaborazione nel contrasto alle gravi forme di criminalità, al quale partecipano i Vertici della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Nazionale e della Gendarmeria Nazionale francesi (non è prevista la partecipazione di Autorità di livello ministeriale o comunque politiche);

- ai principali consessi internazionali multilaterali, quali il *Gruppo Roma-Lione* del G8, il *Global Counterterrorism Forum* (CTGF), l'OSCE, l'OCSE, l'UNODC, il *Consiglio d'Europa* e l'OMPI (*Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale*) e favorisce il supporto a Paesi terzi che necessitano dell'*expertise* dell'Arma nei campi della criminalità organizzata e del terrorismo.

Anche i **Reparti Speciali** sono coinvolti in un'assidua attività di cooperazione internazionale. In particolare:

- il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche è membro dell'ENFSI (*European Network of Forensic Science Institutes*), principale rete internazionale per lo sviluppo di metodi di indagine e ricerca scientifica, attualmente composto da 64 istituti scientifici di 36 Paesi²⁶;
- il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute partecipa ai consessi internazionali istituiti per la salvaguardia dei consumatori, quali il FLEP (*Food Law Enforcement Practitioners*), gruppo di lavoro di esperti di vari Paesi²⁷ che ha lo scopo di incrementare il controllo sugli alimenti e sulle bevande attraverso lo scambio informativo, la ricerca di soluzioni a problematiche comuni nel settore alimentare e la diffusione di migliori prassi, ed il PFIPC²⁸ (*Permanent Forum on International Pharmaceutical Crime*), foro di cooperazione volto allo scambio di esperienze in materia di contrasto al traffico di prodotti farmaceutici contraffatti;
- il Comando Carabinieri per la Tutela delle Politiche Agricole e Alimentari collabora attivamente con l'Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode (OLAF) nel contrasto alle frodi comunitarie;
- il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente contribuisce ai lavori della IAEA (*International Atomic Energy Agency*), Agenzia dell'ONU per il controllo dell'utilizzo pacifico dell'energia atomica;
- il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente ed il Comando Generale dell'Arma alla guida di un Consorzio composto anche dalla *Guardia Civil* spagnola, dalla *National Environmental Guard* rumena, Interpol, Europol, Cpol, Eurojust ed il Ministero dell'Ambiente italiano hanno realizzato il progetto *Tackling Environmental Crimes throUgh standardised Methodologies* - TECUM che è stato favorevolmente selezionato dalla Commissione Europea. L'obiettivo generale del progetto è avviare la cooperazione tra agenzie di settore sulle investigazioni e lotta al traffico illecito di rifiuti, con particolare riguardo alle forme di crimine organizzato che operano in questo ambito;

²⁶ Austria, Armenia, Azerbaijan, Belgio, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina e Ungheria.

²⁷ Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria.

²⁸ Composto oggi da delegati degli organismi specializzati di 15 Paesi (Australia, Belgio, Canada, Germania, Gran Bretagna, Repubblica di Irlanda, Israele, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Singapore, Repubblica del Sud Africa, Spagna, Svizzera, Stati Uniti d'America e Italia).

- il Comando CC Tutela Patrimonio Culturale svolge da tempo, su richiesta di singoli Paesi o di Organizzazioni internazionali (Unesco, IILA, etc.), attività formative in ambito internazionale (in Italia e all'estero) sulla tutela del patrimonio culturale a favore di funzionari di Polizia, Dogane, Ministeri della Cultura ed Enti pubblici preposti alla protezione del patrimonio artistico e culturale. Recentemente, il TPC è stato incaricato dal Ministero dei *Beni e delle attività culturali e del turismo* di istituire una *Task Force* di esperti sulla tutela del patrimonio culturale, in grado di svolgere interventi a tutela dei beni storico-artistici, sia sul territorio nazionale, sia in ambito internazionale nel quadro delle azioni dell'UNESCO, denominata *Unite4Heritage*, presentata dal Signor Comandante Generale dell'Arma il 16 febbraio 2016.

L'Arma, altresì, è impegnata nella promozione di iniziative e progetti finanziati da:

- UE, quali:
 - l'*European Union Police Services Training* EUPST 2011-2013, consorzio di Paesi a guida Arma, che ha consentito di sviluppare un programma di formazione nel settore della gestione civile delle crisi internazionali in favore di circa 2500 operatori di polizia dell'UE, dell'Unione Africana e dei Paesi extra UE che contribuiscono alle missioni europee di Politica di Sicurezza e di Difesa Comune;
 - l'EUPST II, mediante l'adesione al nuovo programma triennale, evoluzione del cit. EUPST 2011-2013. Il programma EUPST è divenuto il più importante strumento a disposizione dell'UE per l'addestramento delle F.p. che contribuiscono alle missioni civili CSDP, nell'ambito di una sempre più consolidata e coerente architettura istituzionale e finanziaria, che vede l'Arma, al momento e grazie agli impegni sinora profusi, in posizione di assoluta supremazia sia tra le Gendarmerie che tra le F.p.. In particolare, l'Arma svolgerà presso il CoESPU di Vicenza, nel 2016:
 - una *Training Section*, dall'11 al 17 settembre, per 84 un.;
 - una *Comprehensive Esercitazione Livex*, dal 17 al 21 settembre, per 200 un.;
 - una *Conferenza dottrinale*, dal 17 settembre al 20 ottobre, per 50 un.;
 - IPA - *Instrument for Pre-accession Assistance*, nel cui ambito l'Arma ha intensificato i rapporti di cooperazione con le Istituzioni della Serbia e della Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia attraverso l'adesione al piano d'azione "Balcani Occidentali - Lotta al crimine organizzato: cooperazione internazionale in ambito criminale";
 - 7° *Programma Quadro* per la ricerca e lo sviluppo tecnologico europeo che finanzia - tra le altre - la progettualità denominata FORLAB volta a realizzare un prototipo di sistema avanzato per la raccolta delle prove a seguito dell'esplosione di un ordigno rudimentale;
 - il Fondo Sicurezza Interna e il Programma Horizon 2020, volti rispettivamente a finanziare la sicurezza e il controllo dei fenomeni migratori nonché l'innovazione tecnologica (tra questi l'adesione al

progetto di ricerca e sviluppo tecnologico *N.O.S.Y.-New Operational Sensing sYstem*, promosso dalla società italiana Aero Sekur), attraverso la partecipazione a numerose iniziative progettuali (tuttora in corso di valutazione da parte della Commissione europea) nei settori di competenza e con particolare riferimento alla tutela della salute e al contrasto ai crimini ambientali;

· i programmi *TAIEX* e *ISEC*, tra cui i progetti:

- “*Combating food crimes by strengthening law enforcement cooperation – BACCUS*”, aggiudicato nel 2011 tramite il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, finalizzato alla ricerca, all’addestramento ed alla sensibilizzazione in materia di contrasto ai crimini commessi nel settore alimentare;
- “*Protection SYstem for Cultural HEritage – PSYCHE*”, aggiudicato nel 2011 tramite il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale, per riconfigurare la banca dati delle opere d’arte rubate di Interpol, sul modello del *database* “Leonardo” dell’Arma;
- “*Chemical, Biological, Radiological and Nuclear materials – CBRN integrated response Italy*”, aggiudicato nel 2013 alla Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa ed al quale l’Arma partecipa come *partner* tramite il Comando Carabinieri per la Tutela dell’Ambiente, finalizzato a migliorare la reazione degli Stati agli incidenti di natura terroristica o criminale;
- “*Indexing and Searching Of Data Against Crime – ISODAC*”, aggiudicato nel 2013 all’Istituto per le Applicazioni del Calcolo ed al quale l’Arma fornisce il contributo di *partner* per mezzo dell’Ufficio Informatica e Sistemi Telematici del Comando Generale, teso ad ottimizzare le attività di ricerca di informazioni da reperti digitali di elevata capacità (*server* e *workstation*), mediante lo sviluppo di un’applicazione *software*;
- “*Indexing of Anonymous Networks for Crime Information Search – IANCIS*”, aggiudicato nel 2014, normale prosecuzione del progetto ISODAC;
- “*Sharing Intelligence and science about fake medicines and illegal websites – FAKESHARE*”, aggiudicato all’Agenzia Italiana del Farmaco e al quale l’Arma è coinvolta in qualità di *partner* tramite il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, avendo lo scopo di contrastare il fenomeno della contraffazione farmaceutica e della vendita illegale dei citati prodotti tramite *web*;
- “*Semantic Information EXchange – SIEX*” promosso dalla società *Expert System* in partenariato con il Raggruppamento Operativo Speciale Carabinieri, volto a definire un sistema che garantisca la standardizzazione dei termini in diverse lingue con riferimento a fattispecie criminali legate al *cybercrime* e ai termini correlati in uso nei Paesi europei;
- “*Towards European Forensic Standardisation through Best Practice Manuals – TEFSBPM*”, aggiudicato alla Rete Europea di Istituti di Scienze

- Forensi (ENFSI) e nel quale l'Arma ha aderito alla richiesta di *partnership* tramite il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche, volto alla standardizzazione in ambito europeo delle procedure analitiche impiegate nei laboratori forensi attraverso la realizzazione di manuali di *best practices*;
- “*Proficiency tests and collaborative exercises for the fingerprint domain*” aggiudicato alla Rete Europea di Istituti di Scienze Forensi (ENFSI) e nel quale l'Arma ha aderito alla richiesta di *leader* tramite il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche, volto a realizzare in più azioni per organizzare esercizi inter-laboratorio sull'esame delle impronte digitali, funzionali all'accreditamento di tali accertamenti secondo la norma ISO 17025;
 - “*Smart Rank: a likelihood ratio software for searching national DNA databases with complex DNA profiles*” aggiudicato alla Rete Europea di Istituti di Scienze Forensi (ENFSI) e nel quale l'Arma ha aderito alla richiesta di *partnership* tramite il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche, volto allo sviluppo di un *software* in grado di conferire valenza statistica alla ricerca in banca dati DNA di profili genetici complessi derivanti da reperti, anche degradati;
 - “*Gendarmerie Immigration Mobile Assistance Team - GIMAT*”, che ha consentito nel 2013, lo svolgimento di una sessione formativa della durata di una settimana in Giordania ove sono state illustrate, da parte del consorzio capeggiato dall'Arma e del quale fanno parte anche le gendarmerie di Romania, Francia, Paesi, Spagna, Portogallo e Turchia, le migliori pratiche in tema di criminalità diffusa e controllo delle aree a rischio;
 - il programma “*European Neighborhood and Partnership Instrument (ENPI)*” che finanzia il progetto “*Safeguard, valorisation and management quality. Use of the management models for the archeological sites and urban contexts - ARCHEOMEDSITES*”, per il quale l'Arma è stata invitata quale *partner* tramite il Comando Carabinieri per la Tutela Patrimonio Culturale, finalizzato a disseminare nell'area mediterranea procedure di tutela e conservazione, nonché piani di gestione, manutenzione, valorizzazione e fruizione di siti archeologici, anche attraverso lo scambio di buone pratiche e l'elaborazione di protocolli;
 - il programma *Pericles*, finanziato dalla Commissione UE, nel cui quadro il Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria si è candidato all'aggiudicazione del progetto “*Staff Exchange*” concernente lo scambio di funzionari tra le Autorità nazionali, competenti per la protezione dell'Euro dalla contraffazione;
 - ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) in materia di tutela del lavoro;
 - OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni), fra cui il progetto *TACTIK* inerente all'addestramento sulla tratta di esseri umani nell'ambito delle forze di *peacekeeping*, finanziato dal Dipartimento di Stato U.S.A. e conclusosi nella primavera del 2011;

- IILA (Istituto Italo-Latino Americano), per sviluppare la cooperazione con i Paesi membri²⁹ nei settori dei beni e delle attività culturali (Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale), delle scienze e tecnologie degli alimenti (Comando Carabinieri per la Tutela della Salute), dell'ambiente, della formazione ed altre.

L'istituzione, inoltre, ha organizzato presso l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative (ISTI) delle attività formative finanziate dal Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in favore delle F.p. di Nigeria, Camerun ed Emirati Arabi Uniti.

²⁹ Italia, Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica Dominicana, Uruguay e Venezuela.

9. OPERAZIONI PER IL SOSTEGNO DELLA PACE.

Il concorso dell'Arma alle principali operazioni/missioni di pace, in cui l'Italia ha partecipato, si è mantenuto, nel 2015, su una media di circa 350 un. che hanno operato, autonomamente o al fianco di contingenti delle altre Forze Armate, in **Kosovo, Afghanistan, Iraq, Kuwait, Libano, Palestina, Cipro, Georgia, Somalia, Mali e Gibuti**.

Nel corso del 2015, in **Kosovo**, i Carabinieri sono stati presenti nell'ambito della missione dell'Unione Europea EULEX nonché della operazione NATO "JOINT ENTERPRISE", ove è tuttora schierato un Reggimento MSU per lo svolgimento di compiti di ordine e sicurezza pubblica.

In **Afghanistan**, nell'ambito della missione RS (Resolute Support) dell'Alleanza Atlantica, nel 2015, i Carabinieri hanno svolto attività di *advising*, a Kabul da parte di Ufficiali Superiori dell'Arma in favore del Ministro dell'Interno e del Comandante dell'ANCOP (Afghan National Civil Order Police), ad Herat, attraverso articolati dispositivi (*Police Advisor Teams* e *Advise and Assist Cells*) in grado di offrire assistenza ai Comandi Regionali e Provinciali dell'Afghan National Police (ANP), dell'Afghan Uniformed Police (AUP) e dell'ANCOP- *differenti tipi di Polizie locali/nazionali afgane*).

L'Arma ha inoltre continuato la propria attività, in ambito *Unione Europea*, anche nella missione *European Union Police Mission (EUPOL) Afghanistan* schierando militari in qualità di consulenti nel settore della formazione di quelle Forze di Polizia e per il coordinamento delle diverse attività della comunità internazionale nel settore "polizia", mantenendo la *leadership* nell'area di Herat dove, il 31 maggio 2015, ha terminato la propria attività con il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In **Medio Oriente**, nel 2015, l'Arma ha impiegato propri contingenti nell'ambito delle missioni *Temporary International Presence in Hebron (TIPH 2)* e *MIADIT Palestina*, rispettivamente con il compito di:

- supervisionare l'applicazione dell'accordo firmato tra Israele e l'OLP, dopo il massacro nella Moschea d'Abramo del febbraio del 1994, favorendo così il delicato e difficile processo di pace arabo-israeliano (*TIPH 2*);
- procedere all'addestramento, in Gerico, delle *Palestinian Security Forces* (MIADIT Palestina).

Sotto egida delle Nazioni Unite, i Carabinieri sono stati presenti anche a **Cipro** (fino al 27 marzo 2015), nell'ambito della missione *UNFICYP*, lanciata dall'*ONU* e tesa a vigilare su una zona cuscinetto che separa il Nord turco dal Sud greco, lunga 180 km e che divide in due la città di Nicosia.

In ambito *EU*, inoltre, l'Arma ha partecipato in:

- **Georgia** (fino al 1° aprile 2015), alla missione *European Union Monitoring Mission (EUMM)*, lanciata a seguito della crisi russo-georgiana, nelle zone adiacenti l'Ossezia del Sud e l'Abkhazia;
- **Somalia**, alla missione *European Union Training Mission (EUTM)*, che ha lo scopo di addestrare le Forze Armate somale;
- **Mali**, alla missione EUCAP Sahel Mali per il sostegno globale alla stabilità, riforma istituzionale e ristrutturazione del Paese. La missione:
 - sostiene lo stato maliano al fine di garantire l'ordine costituzionale e democratico e le condizioni per una pace duratura così da mantenere stabilità in tutto il territorio;
 - fornisce consulenza strategica e formazione per le tre forze di sicurezza del Mali (*la Polizia, la Gendarmeria e la Guardia Nazionale*), sotto la supervisione e il coordinamento dei Partner internazionali.

In **Gibuti**, inoltre, i Carabinieri hanno ricoperto posizioni di staff all'interno Base Militare Italiana di Supporto, di appoggio alle attività nazionali nel Corno d'Africa, e hanno anche condotto la missione "MIADIT Somalia", nel corso della quale sono stati addestrate unità:

- della Polizia federale somala per lo svolgimento di servizi di controllo del territorio e ordine pubblico;
- della Polizia Nazionale gibutiana appartenenti a reparti speciali/di investigazione scientifica;
- della Gendarmeria Nazionale di Gibuti in materia di *anti riot/crowd control*.

In **Libano**, l'Arma, nel 2015, ha partecipato alla missione MIBIL (Missione Militare Bilaterale) il cui compito, in particolare, è quello di:

- contribuire all'individuazione delle esigenze di formazione/addestramento delle LAF (*Lebanese Armed Forces*);
- organizzare e sviluppare, avvalendosi di *Mobile Training Teams* appositamente schierati, attività formative in supporto alle LAF, presso il Centro di Addestramento di AS Samayah (*ex base turca a 10 km dalla base di UNIFIL di Shama*).

In **Iraq**, l'attività dell'Arma trae origine da specifica richiesta formalizzata dal Generale J. R. Allen (*già inviato Speciale del Presidente USA per la Coalizione globale anti-ISIL*) e dal Ministro dell'Interno iracheno, che hanno chiesto ai Carabinieri di assumere la leadership delle attività tese allo sviluppo capacitivo delle forze di polizia irachene (*Iraqi Police Forces - IPF*). In esito a tale istanza, è stata pianificata la condotta di una Missione di assistenza, consulenza e addestramento in favore di quelle Forze, inserita nella struttura di comando della coalizione in Iraq ed in stretto coordinamento con il governo iracheno e gli altri Partner coinvolti.

In tale contesto l'Arma ha impiegato una *Task Force* Carabinieri nell'ambito della missione INHERENT RESOLVE/Prima Parthica e contemplante lo svolgimento di attività: